



Università
Ca' Foscari
Venezia



ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI CULTURA CLASSICA
VENEZIA

CLASSICI CONTRO 2013



PRESENTAZIONE

ALBERTO CAMEROTTO - FILIPPOMARIA PONTANI
Università Ca' Foscari Venezia

I

BELLEZZA

Etica ed estetica per i cittadini d'Europa

Teatro Olimpico - Palazzo Leoni Montanari - Teatro Comunale
Vicenza, 12-13 aprile 2013

II

LA RIVOLUZIONE DEI CLASSICI

Come i codici della Biblioteca Marciana hanno trasformato l'Europa

Teatro Goldoni - Salone Sansoviniano, Biblioteca Marciana
Venezia, 19 aprile 2013

Classici contro è un'idea che nasce dal contatto inedito tra due parole che non stanno di solito insieme. Suonano un po' come un ossimoro o un paradosso, perché i classici li sentiamo come l'istituzione, come un qualcosa di immobile, un punto di riferimento sicuro. E invece i classici, con un rovesciamento delle credenze e degli stereotipi, sono motore potentissimo del pensiero, ci aiutano (o ci obbligano) a metter in discussione tutto, e tramite il loro sguardo critico possono contribuire a rivoluzionare la nostra visione del presente.

Il progetto dei *Classici contro* unisce alcuni dei più illustri classicisti italiani e stranieri, che a teatro e nei luoghi simbolo della cultura italiana ed europea ci parlano ciascuno di un tema, di un'idea, di una parola che provenendo dal mondo antico possano essere di aiuto contro la deriva etica, estetica, civica e culturale del nostro proprio universo. Con i miti e le storie, ma senza nessuna mitizzazione e senza nessuna sterile storicizzazione. I temi sono quelli più scottanti: democrazia, demagogia, populismo, comunicazione, tirannide, libertà di parola, guerra, impero, cittadinanze, identità, xenofobia e integrazione, giustizia e corruzione, rivoluzione e restaura-

zione, bellezza e devastazione tra memoria, natura, paesaggio e patrimonio storico-artistico. Tutto ciò che oggi è un problema o un'inquietudine, con una proiezione verso il futuro.

I *Classici contro* ci portano a riflettere quest'anno attorno a due temi importanti per i nostri tempi, con lo sguardo speciale e le parole sicuramente controcorrente dei nostri Classici più antichi. A partire dal Teatro Olimpico di Andrea Palladio a Vicenza parleremo della *Bellezza*, come paradigma etico ed estetico per i cittadini dell'Europa di oggi. Nulla di quello che si dice comunemente, le cose sono molto più impegnative. Essere *philokalos*, virtù filosofica di Socrate, è allora una qualità moderna, è una virtù per il futuro, il nostro. La bellezza è ricerca, con tutte le sue incertezze, la bellezza è pensiero, con l'impegno e le difficoltà. I cittadini delle moderne democrazie hanno bisogno di questa bellezza, non possiamo vivere, anzi neppure esistere senza di essa. È la bellezza della parola, la bellezza dello spirito, la bellezza della politica, la bellezza della giustizia. Ma è anche più tangibilmente la bellezza della città, delle case e dei monumenti, la bellezza della natura e del paesaggio, la bellezza della vita quotidiana. Qualcosa oggi forse ci sfugge, per questo ci pensiamo e ne parliamo: la bellezza non è solo estetica, ma è prima di tutto anche etica, fondamento e ispirazione della vita, quella degli individui e quella civile, è pensiero tra conoscenza del passato, coscienza del presente e qualche progetto sul futuro. Con un pensiero che viene da lontano, dall'esperienza dei Classici possiamo ripensare il nostro tempo al di là delle sue difficoltà e guardare meglio alle potenzialità che abbiamo tra democrazia, economia e vita quotidiana.

A Venezia, intorno a un altro luogo sacro della storia e della cultura europea, la Biblioteca Marciana, e al Teatro Goldoni, il tema sarà *La rivoluzione dei classici*, ossia vedremo come il patrimonio culturale dei codici greci (e in particolare di quelli oggi a Venezia) stia al principio del mondo moderno. Ossatura della Biblioteca Marciana sin dalla nascita nel XV secolo, i manoscritti medievali recanti le opere dei grandi autori della letteratura, della scienza e del pensiero antichi (da Omero a Ippocrate, da Platone a Tolomeo), sono stati un vitalissimo fermento di pensiero che si è diffuso nel mondo intero tramite le innovazioni estetiche, scientifiche e tecnologiche. La conoscenza di questi testi e della loro trasmissione ha contribuito a cambiare il volto dell'Europa, influenzando scoperte e ideali: oggi, tornare a considerarli rappresenta un'occasione di riflettere sugli itinerari del presente e sulle prospettive della cultura globale.

Venezia, 21 gennaio 2013

Progetto a cura di

Alberto Camerotto e Filippomaria Pontani

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA VENEZIA

CENTRO DI STUDI ANTROPOLOGIA E MONDO ANTICO UNIVERSITÀ DI SIENA